ONI

visar

he

positi

pettal

zzid

\*\*\*

ra-

tte

**F** [-

# GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERABIO.

Le inseczioni di anconsi, articoli comunicati, no crologio, atti di ringrariamonto, occ., ai ricovono unicamente promo l'Ufficio di Ammisistrazione, Via Gorghi, Momero 10 - Udiae.

Inscrion!

Il Giornale esce tutti i giorni, ecceltuate le domeniche. — Si vande all'Emporio Giornali e presso i Tabaccal la Piezza Villerio Emanuele e Mercatovecchie. — Le sumero cent. B, arretrato cent. 10.

Per la dignità del Senato ed a sollievo dei contribuenti.

Scriviamo prima di sapere il voto dei Seniori di Palazzo Madama sull'ordine del giorno (proposto e mantenuto dalla Commissione senatoria permanente di finanza anche dopo le risposte di Pelloux e del Guardasigilli) circa l'eliminazione d'uno stanziamento straordinario nel bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia. Quindi le nostre osservazioni non possono essere concrete, e solo concernano gli accidenti della disputa, in rapporto con la dignità del Senato e con le giuste esigenze del Paese.

Lo dicemmo più volte, come sarebbe spiacevole cosa che, oltre le Opposizioni partigianesche di Montecitorio, i Ministri ne trovassero una, sia spontanea ovvero di coalizzati, anche a Palazzo Madama. E ciò per le tante difficoltà della situazione presente, e perchè indizio di imperfette costumanze parlamentari, se ad ogni momento può mancare la continuità del Governo.

Tuttavia, dovendosi pur cominciare in qualche modo a rendere migliori quelle costumanze, l'inattesa energia dimostrata questa volta dal Senato, potrebbe essere il principio di un risanamento degli ordini ed ordigni costituzionali. E non soltanto per la dignità propria il Senato, quale istituto moderatore, vuole aver voce nelle quistioni di bilancio, perchè le odierne resistenze sono giustificate dal dovere di venir in sollievo dei tribulati contribuenti.

La questione finanziaria ha ognora turbato il Paese, e per essa si provò l' impotenza di parecchi M nistri. Adesso si affaccia di nuovo imperiosa, e gli studiati rimedj sembra che sieno già insufficienti. Or come mai alcuni Ministri, ad aggravaria, hanno voluto creare, per lusso di uffici, nuove spese?

Quindi pur anche in Senato risuonò l'èco di vulgari lagni contro le sinecure ed i parassiti della scriniocrazia, e contra la numerosa classe di spostati, aspiranti a rosicchiare nel bilancio dello Stato. Il lagno è vecchio, e non ingiusto, e non de soli puritani della Democrazia; eppur, se desideriamo che sia ascoltato dai Ministri, ci spiacerebbe che per questa quistione degli organici avesse da prepararsi la crisi, o mettersi l'assemblea elettiva in conflitto aperto con la Camera vitalizia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Un debito sacro

[ Dal francese ].

Jattarosse si staccò dalla finestra. tese l'orecchio con ansia.

I passi si arrestarono dinanzi la porta

che si aprì, ed un giovane, che egli riconobbe — ma come cresciuto e cambiato! --- si precipitò fra le sue braccia | sclamando:

- Zio mio i Finalmente vi ritrovo! - Ohe fighuol mio! disse con lieve accento il marchese, tanto l'emozione

lo soffocava, sei tu, sei ben tu, sì !... Io disperava di rivederti più!

Ed il vecchio singhiozzava, stringendo fra le braccia il nipote, Il suo Pietro, l'essere tanto sospirato per lunghi anni.

E delle domande si affollavano sulle sue labbra tremanti, senza ch'egli potesse pronunciare altra cosa che questa esclamazione:

« Sei tu, sei bene tu!

Pietro, non poteva saziarsi dal guardare lo zio finalmente trovato, riacquistato per sempre, per sempre!

infine il marchese si divincolò, da

Il voto della seduta di jeri, che il telegrafo ci trasmetterà, potrebbe assegnare una maggioranza in Senato per esser evitata la crisi, che sarebbe avvenimento affatto straordinario ed inaudito, perchè mai avverato dal primo Parlamento italiano ad oggi. Ma ciò non di meno, i voti della minoranza, tutrice delle ragioni dei troppo tribulati contribuenti, si dovranno considerare come un avvertimento salutare. E noi in questo senso accettiamo quei voti quale augurio che, per l'avvenire, il Senato sarà vigile custode dei diritti assegnatigli dallo Statuto eziandio circa l'uso del denaro pubblico, sconsigliando dalle troppe lesinerie come da prodigalità non giustificate dal decoro, o dal Progresso materiale e civile delia Nazione.

(CONVO GORRESTE COLLA POSTA)

## Parlamento Nazionale.

Scuato del Regno.

Seduta del 17 gennaio.

Presiede il presidente SARACCO. Sono presenti 170 Senatori - cosa insolita; ed anche le tribune sono affollate.

Riprendesi la discussione sul bilancio per il ministero della giustizia, e sempre sul punto dell'aumento di spesa nel capitolo degli organici: aumento che produsse il vivace dissenso fra il ministro e la commissione generale del bilancio.

Parlano Ferraria e Lampertico in senso conciliativo; Vitelleschi sostenendo le proposte della commissione; Pelloux, presidente del consiglio dei ministri, sostenendo il bilancio quale fu proposto dal ministero e approvato dalla Camera.

Lampertico presenta un ordine del giorno, che Pelloux dichiara, in nome del governo, di accettare.

Seguono altre discussioni, cui partecipano Canonico, Lampertico. Saracco, Pelloux, Saredo, Mezzacapo. Poi sospendesi per mezz' ora la seduta, affine di dar tempo alla commissione di concertarsi sull'ordine del giorno Lampertico.

Alla ripresa, il senatore Mezzacapo, vicepresidente della commissione, annunzia aver questa deliberato a maggioranza di proporre un ordine del giorno sostituente, quando fosse accettato dal Governo, quello proposto dal Lampertico.

E il Senato accetta quest'ordine del giorno, che il Governo accetta, dopochè Lampertico e Canonico ritirano i propri. Eccone le parole:

« Il Senato prende atto delle dichiarazioni del Ministero che presenterà, nel più breve tempo possibile, i seguenti progetti di legge: 1. sugli organici delle amministrazioni centrali e quelle dipendenti; 2. Sull' ordinamento degli archivi notarili; 3. sullo stato degli impiegati civili; e passa alla votazione del capitolo primo ».

Dopo ciò, si approva il primo capitolo del bilancio con la somma stanziatavi e si rimanda il seguito alla prossima seduta, che succederà oggi, mercoledi.

quella stretta così dolce, ed il sentimento della perdita che aveva fatto riaffacciandosi alla sua mente, balbettò: - Avrei voluto pagare il mio debito... Ma tu sai senza dubbio ciò che mi è

accaduto... Pietro fe' un gesto di rinuncia volendo parlare; ma de Jattarosse con un segno glielo impedì.

Poscia riprese: - Adesso che ti ho veduto, mi tornerò a far coraggio. Mi rimetterò all'opera con ardore, consolato, sempre con la tua immagine dinanzi. Ed una seconda volta io ti rifarò la tua fortuna...

E più basso soggiunse, dopo un'istante di esitazione :

- Pagherò il debito sacro che ho contratto con te! Ma Pietro, alzando la voce:

- Come, zio mio! avreste voi forse l'idea di lasciarci, di lasciarmi per tornar alla conquista di una fortuna sulla quale io non ho mai fatto assegnamento alcuno? Oh, non soffrirò ciò. zio mio. Non pensiamo più al danaro, dimentichiamo i brutti giorni... Poco importa la fortuna, dal momento che

io vi rivedo. In quel momento, il domestico che si era ritirato al giungere di Pietro, entrò e prevenne il giovane, che al dire del medico, lo stato dell'ammalato era ancora inquistante, e bisognava non destare in lui emozioni di sorta.

Malgrado la sua gioja ed il suo de-

## Il riscatto del Castello.

tiva e diretta.

La Pairia del Friuli di ieri pubblicava le condizioni pel riscatto del Castello. Ora trattandosi d'un argomento che tanto interessa la cittadinanza, crediamo far cosa grata ai lettori riassumendo le varie fasi e le lunghe pratiche che si dovettero esperire per ottenere che il più grande monumento della Città sia consegnato al Comune nostro.

Ed invero gli udinesi guardano al loro Castello come al segnacolo della loro città, ne recano lontani il ricordo e lo considerano come il simbolo visibile di essa. Da questa deriva il grande interesse con cui la cittadinanza segui sempre le sue vicende e la compiacenza anche più viva con cui attende ora di vederlo consegnato alla cura dell' Amministrazione Comunale.

Potevano ben dire e provare con documenti che la proprietà del Castello passò allo Stato veneto e quindi ai governi succeduti, ma esso era nostro nell'intimo sentimento degli animi, è la somma espressione fisionomica della nostra città; e non si potrebbe pensare di alzarsi un mattino e non vederlo più signoreggiare là in alto in vista alle nostre alpi.

La cittadinanza, che, con uno slancio generoso, senza alcun estraneo aiuto, risuscitò dalle ceneri il Palazzo Comunale, è nella sua poco espansiva serietà, affezionata in sommo grado alle cose sue patrie. Ed il gruppo del Castello, della Loggia, del Palazzo Comunale, è una superba caratteristica della nostra città e segna, a chi viene d'oltre confine in questa ultima terra di S. Marco, le prime traccie del genio italiano. Perciò noi credemmo dovere di cronaca e di critica prendere informazioni dettagliate ed esatte intorno all'importante argomento sottoposto al giudizio del Consiglio Comunale.

Questo monumento, adunque, consegnato ad usi militari, ridotto in quello stato in cui si trova, ora sta per diventare casa del Comune.

Per la Cronaca: La questione del Castello ebbe, come dice la relazione della Giunta, due fasi, una vecchia ed una nuova.

L'amministrazione Comunale, ad esempio, fin dal 28 aprile 1884 segnalava al Prefetto della Provincia la necessità di restaurare il Castello. Ripeteva il suo monito il 27 giugno 1896 con nota indirizzata pure al Prefetto. Non giova ridire la serie di simili scritti e riscontri. L'autorità Militare offerse nel 1896 stesso al Comune il Castello verso l'assegnazione di altri locali, dicendosi altrimenti disposta ad effettuare i restauri, per i quali fece anzi allestire un progetto. Il disordine intanto cresceva, la stampa cittadina veniva richiamando su ciò l'opinione pubblica ed una monografia del bravo Rafiaello Sbuelz rendeva anche più popolare ed interessante l'argomento. Successe qualche altra nota e rescritto tra l'autorità municipale e quelle governative; ma pur troppo senza effetto alcuno.

siderio di rimaner più a lungo presso

dello zio, Pietro si alzò. - E' duopo che vi lasci, disse egli a Jattarosse, ma ritornerò domani... Ristabilitevi dunque presto: è tutto quanto io domando per la comune nostra fa-

licità. E ad onta degli sforzi del vecchio per trattenerlo, affermando che la gicja ella sola, sembrava averlo ristabilito, il giovane si dispose a partire.

- Non te ne andrai, disse lo zio, senza avermi almeno spiegato, come hai potuto procuratti il mio indirizzo.

La cosa è semplicissima, replicò Pietro. Non avendo più nuove di voi, ed inquieto di ciò che poteva esservi accaduto, questa mene stessa, risolsi recarmi alla Prefettura, dove ho appreso e il vostro indirizzo e l'accidente toccatovi della perdita del portafoglio... Ed eccomi accorso

Dopo un'altro abbraccio, il giovane si ritirò lasciando l'ammalato sotto un' inessabile impressione di gioja.

XV.

L'artista si dirigeva a passo affrettato verso la propria abitazione, pensando alla dolce sorpresa che proverebba Giovanna, quand'egli le racconterebbe l'incontro fra lui e lo zio.

Egli pensava che il piccolo studio riprenderebbe come un tempo la sua gajezza, e questa per lunghi anni, per sempre, come bisognava sperare.

Nell'aprile 1897 l'on. Girardini manifestò l'idea d'un nuovo piano d'azione e recatosi dal sindaco di Udine gli propose di chiamare a concorso i Senstori ed i Deputati della Provincia e di intraprendere un'azione parlamentare at-

Così l'azione entrò nella sua fase nuova. E l'intervento del Deputato di Udine destò l'emulo ed utile concorso di altri. Il Sindaco indisse poc' appresso un'adunanza di Senatori e Deputati, dove fu accolta la proposta dell'onor. Girardini di instare per i restauri, affinche il Governo si trovasse di fconte alla necessità di sostenere una spesa. Gli on. Marinelli e Girardini sollecitarono replicatamente di persona il Ministero dell'Istruzione dove, si seppe in quei giorni, constatarono che, con giusta meraviglia, si ignorava ancora interamente il pregio artistico del Castello e l'esistenza persino dei preziosi dipinti del salone. L'on. Marinelli a nome di entrambi raccomandò poco dopo il Castello, discutendosi il bilancio dell'istruzione nel 1897.

Una grande causa di difficoltà consisteva in ciò che il Ministero della Guerra voleva la massima parte delle spese di restauro dovesse gravare il Ministero dell'istruzione, e viceverse quello dell'istruzione credeva dovesse gravare quello della Guerra. Non c'era così verso di ottenere nulla da alcuno dei due.

Certo era che il Comune poteva esprimere dei voti per il riatto del Castello, poteva deplorare il mal governo che se ne era fatto dall' Amministrazione Militare, poteva farsi interprete dei desideri e dei lamenti della cittadinanza, ma nulla poteva esigere dallo Stato proprietario assoluto ed arbitro della sorte dello storico edificio.

Erano soltanto i rappresentanti al Parlamento che potevano chiedere conto del come il Governo mantenesse uno stabile di proprietà dell' Erario. Questo fu appunto il piano di condetta addottato ed il Deputato di Udine presentò per sapere se e quando intendeva il Governo di provvedere ai necessari nucleo che la formo. restauri. Il senatore Di Prampero fece comprendere che il Comune sarebbe stato disposto ad assumere lo stabile e, mentre il Ministero della Guerra si persuadeva di abbandonarlo, il Ministero dell'istruzione si persuadeva dell'utilità della cessione, osservando con una nota al Ministero del Tesoro, depositario della proprietà demaniale, come il Governo si esponesse altrimenti a dar prova di essere stato impotente a'conservare un monumento storico ed artistico tanto importante ed a riattarlo convenientemente.

Non mancarono altre pratiche, come non mancarono altre difficoltà, tra cui quella che la cessione in proprietà avrebbe domandato la necessità di un prezzo. Ma tutte furono vinte dalla costante insistenza della Giunta e del Deputato di Udine, del concorso ora

Arrivato in casa, fece le scale dei tre piani, aprì vivamente la porta e si sianciò nell' anticamera.

- Giovanna! chiamò egli con giubilo, ma retrocedette, come soffocato. Un violento odore di acido carbonico

si sviluppava dalla stanza. Con un sinistro presentimento si slanciò entro allo studio, ed aprì il fi-

nestrone. Giovanna inanimata stava distesa su

di un sofà. Pazzo dal dolore, Pietro si precipitò verso di lei lagrimante.

- Giovanna i gridò egli, Giovanna ! non sia troppo tardi l...

Con le mani tremanti apri il corpetto della giovane, o precipitandosi, perduto, verso la scala, mandò l'appello disperato stato udito da Daniel. . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . Questi fu d'un subito appresso all'amico.

- Pietro, che avete voi?... sclamò

- Oh, Daniel Daniel, venite, su presto, gemette Paget. Giovanna se ne muore... Giovanna ha voluto assissiarsi durante la mia assenza.

Nella stanza, la giovane era sempre priva di sensi, le labbra violacee, il volto cereo.

Pietro si abbandono di nuovo sopra di lei e con le labbra sulle labbra, voleva quasi comunicarle il suo soffio.

di uno, ora di altro ragguardevole concittadino. Talche si giunse alla proposta della concessione in uso al Comune e si concretò il sussidio prima genericamente promesso all'avy. Girardini in L. 18000

Dopo queste premeise storiche volgiamoci un'istante a considerare la convenienza della proposta. Essa va riguardata sotto l'aspetto morale e sotto l'aspello economico.

La prevalenza della ragione morale è in questo caso evidente, e non ha bisogno di essere dimostrata. Basta, ripetiamo, pensare al sacrificio fatto per la ricostruzione del Palazzo Comunale, per conoscere quali sieno le disposizioni. degli udinesi. Non si può dire poi sempre dove la ragione morale finisca e dove quella economica cominci, e di quanto l'attrattiva, il decoro dell'insieme artistico e grandicso del nostro centro, torni utile alla vita della città.

Tuttavia il rapporto economico materiale e diretto merita sempre serio riflasso.

Il preventivo fatto d'ordine del Governo portava una spesa per il riatto di lire 54000, ma crediamo una tale spesa inferiore alla reale. Nondimeno quando pure si trattasse di una spesa di lire 100.000 che, detratte le lire 18.000 del Governo, si ridurrebbero a L. 82.000, conviene considerare che molti servizi pubblici, come la Biblioteca, la Pinacoteca, l'Archivio notacile e simili, i quali occupano aitri pubblici edifici, potranno essere colà trasportati, lesciando al Comune la utilizzazione degli edifici

Che se l'autorità militare, che non pone ora condizione alcuna, richiedera nuovi alloggi, non mancherà modo d'intenderci con comune utilità a norma della legge che assegna ai Comuni certi oneri ed attribuisce loro certi diritti d'affitte e d'indennità.

A noi pare pertanto consigliabile ed utile, dopo esposte le pratiche intelligenti e diligenti compiute specialmente dal Deputato Girardini e dalla Giunta Municipale, la proposta dezione in uso mediante la quale, finalmente, la Capitale del Friuli acquista per sempre il possesso del più solenne e caratteristico. suo monumento, che domina la pianura un' interpelianz : ai due Ministri insieme | n donde si vede, nella Storia, discendere, ed intorno ad esso raccoglierai il

> Voti per la difesa dell'elemento italiano nalle provincie oltre confine. 270/2021

Messina, 16. L'assemblea generale del Comitato dei soci della Dante Alighieri di Messina, riunita ieri, acclamò all' unanimità la proposta dell'avv. Luigi Fulgi di mandare un saluto di affetto e simpatia ed ammirazione ai rappresentanti istriani e friulani riuniti al pani lazzo comunale di Trieste per provvedere contro le mene slave a danno dell'elemento nazionale italiano.

Si deliberò pure un voto di plauso alla Gazzetta di Messina, che già subì un sequestro per la pubblicazione del proclama del Comitato delle Alpi Giulie per l'opera nazionalista.

Il cuore di lei batteva ancora, ma debolmente.

- Bisogna andar in cerca di un medico, ed al più presto, disse Daniel. Accorro dal più vicino e tornò fra un'istante.

Daniel si informò presso il portinaio. e volò all' indirizzo indicatogli.

- Che ho io fatto, che ho io fatto? andava egli dicendo a sè stesso, con ispavento lungo tutto il cammino. E' per sola mia colpa che sono avvenute tante disgrazie... Ab, continuar a vivere con questo rimorso, in faccia a persone che pratico, che mi stringono la manol... rispondimi... aprì gli occhi!... Oh, purchè | E' impossibile!... E a divenirne pazzi !... Quando giunse dal medico, questi

stava per uscire. Daniel non lo lasciò, finchè il dottore

non si decise a seguirlo. Lo svenimento di Giovanna duro a lungo, ma a poco a poco ella riprese i sensi, ed il medico dichiarò ch' ella

era fuori di pericolo. Dopo scritto una breve ricetta, se ne ando, dicendo che verrebbe all'indomani. Quando vide la sua amica tornar in vita, Pietro non potè contenersi dalla

gieja.

Egli la coprì di carezze, le mormorò delle frasi tenere e dei dolci rimproveri. Daniel in preda all'agitazione, andava errando per lo studio, quando i suoi sguardi andarono a posarsi sui tavolino. Una lettera vi si trovava.

(Continue.)

La vera causa dell'avanzata di Maconnen. - Il conflitto per la successione di Menelik. --- Un colloquio con un ufficiale d' Africa.

Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia in data 17 corr.:

Stamane un autorevole amico mi ha procurato dopo vive insistenze un importante collequio, in casa sua, con un alto ufficiale vissuto lungamente nella Colonia Eritrea, ove copriva un importante carica presso il Comando. Avendo adempiute le delicate missioni che gli erano state affidate, à ritornato in Italia e si occupò di cose africane al Ministero. Il dotto ufficiale è conoscitore acuto di uomini e di cose di laggiù.

Egli mi disse anzitutto che gli armeggi e la irrequietezza dei diversi ras dell'impero etiopico si debbono al lavorio di preparazione che già è iniziato per la successione al trono di Menelik

Gli aspiranti maggiormente quotati sono ras Maconnen e ras Mangascià.

I sostenitori del primo haano lavorato assiduamente alla Corte Etiopica, malgrado la opposizione della Taitù che ha intime debolezze per ras Mangascià allo scopo di acuire il dissidio, costringendo Menelik a nominare ras Maconnen governatore del Tigrè.

nell' Harrar, ragionavano i seguaci di Galvani supplenti. Maconnen, la successione di Menelik è assicurata a ras Maconnen; ma ras Maconnen ha spinto a malincuore le sue truppe a conquistare il turbolento e povero Tigrè, rimanendo magari esposto ] a gravi pericoli, per le ambizioni degli amici, il suo fertile e pacifico Harrar.

Presentemente lo scopo di Maconnen sarebbe quello di fiaccare la boria e di abbassare l'orgoglio di res Mangascià e poi di ritornarsene nell' Harrar.

Ecco perchè il primo tentativo di pace imponeva che Mangascià, accompagnasse Maconnen fino ad Amba Alagi, ma i ras tigrini preferiscono battersi piuttosto di veder subire simile umiliazione al figlio del Negus Giovanni.

Nello stato attuale delle cose le previsioni sull'esito della lotta sono assai difficili. Probabilmente dopo alcune scaramucce si conchiuderà la pace e ras Maconnen ritornerà nell' Harrar alquanto diminuito nel suo prestigio, e tutto ritornerà nello stato qua ante.

Per noi, è inutile dirlo, nessun pericolo, esiste; forse la delimitazione definitiva dei confini avverrà più presto di quanto si crede.

#### Fra Maconnen a Mangascià.

Massaua, 17. - Sono nuovamente avvenuti, fra le forze di Maconnen = quelle di Mangascià, altri acontri afavorevoli Maconneg.

Nel combattimento dell'11 gennaio Maconnen ebbe sensibili perdite. Sembra che i capi scioni insistano

per attaccare, mentre Maconnen propenderebbs a temporeggiare.

Dicesi che abbia intavolato nuove trattative di pace.

#### Quello che si è prefisso il Governo.

L' Italie dice che il programma del Governo in Africa consiste nella neutralità assoluta di fronte al conflitto fra Maconnen e Mangascià e nel mantenimento della frontiera Mareb-Belesa-Muna. Nel caso che ci venisse contestata tale frontiera con la forza, ipotesi che non è più probabile, si potranno affrontare gli eventi, concentrando le nostre truppe nelle quattro più importanti fortezze. I nostri presidii potranno attendere così, rinforzi che entro brevissimo tempo verranno mandati dall' Italia.

#### Gli armamenti in Inghilterra e in Francia. La squadra di riserva inglese,

Londra, 17. I giornali annurziano che la corazzata Rodanery sarà riparata a Portsmouth.

La squadra della Munica deve riunirsi il 23 gennaio a Portland, il tempo e lo stato del mare permettendolo.

Londra, 17. L'ambasciatore francese Cambon, ricevendo la delegazione della società per la pace, affermò che la Francia non desidera menomamente la guerra coll' Inghilterra.

I giornali annunziano che la squadra di riserva dovrà riunirsi nuovamente a Portsmouth, un mese dopo la sua dislocazione.

#### Le ceneri di Colombo in Europa.

Cadice, 17. E' giunta la nave spagnuola Conde Venadito, avente a bordo le ceneri di Colombo, che furono salutate dalle salve delle artiglierie.

#### I deputati italiani a Vienna cercano l'appoggio dei tedeschi.

Vienna, 16. - I deputati italiani della Regione adr'atica sono in trattative con i deputati tedeschi per concretare una proposta tendente a dichiarare in istato d'accusa l'attuale ministero per la progettata crezione di un ginnasio croato; a Pisino.

## Gronaca Provinciale.

#### Pordenone.

Pordenone avanti | — 17 gennaio. — Nei primi del corrente mese, come già accennava Il vostro Giornale dei di scorsi, s'è qui costituita una società in accomandita semplice in atti dell'egregio Notaio dott. Enrico Voltolini, dal titolo: Società per la produzione e distribuzione d'energia elettrica in Pordenone. E' anima di essa quell' insigne valore ch'è l'ing. Zannari.

Il contratto sociale porta le sirme dei signori:

Marsilio cav. Federico, Raetz cav. Gugliemo, Rubini dott. Domenico, Etro dott. Riccardo, Pecile cav. dott. Domenico, Galvani cav. Luciano, Bearzi ing. Giovanni, Concini cav. Lodovico, Ellero avv. Arturo, Vuga Giuseppe, Salice ing. Luigi, Zennari ing. Aristide, Faelli Vittorio, Centazzo Giovanni, Brascuglia Filippo, Mongiat Giacomo, Marin Domenico, Lanfrit Vincenzo.

Nell'assemblea del 6 corrente furono eletti soci amministratori i signori avv. Arturo Ellero e Salice ing. Luigi. Furono chiamati a far parte del Comitato di vigilanza (da rinnovarsi parzialmente ogni anno) i signori Raetz, Marsilio e Con un piede nel Tigrè e un altro Rubini, essettivi; e i signori Bearzi e

Questa nuova Società ha ora in corso il progetto di illuminazione elettrica di Pordenone, Spilimbergo, Aviano con energia ricavata dal Cellina utilizzata a S. Foca di S. Quirino.

Sappiamo poi che sono allo studio due altri grandiosi progetti cui dedica con alacrità tutto sè stesso l'ingegnere Zennari.

Segnaliamo con vero piacere questi nuovi passi della città nostra in cui si può dire che l'industria e l'operosità sono una seconda natura.

Dimissioni e nomine. — 17 gennaio. — (B.) — Ragioni di incompatibilità indussero il Presidente della Società Anonima, dottor Arturo Ellero, a dare le sua dimissioni. In sua vece venne eletto il signor Antonio Polese, farmacista.

Insistendo il signor Alberico Ellero nelle sue dimissioni da membro della Congregazione di Carità, credo che il Consiglio comunale farebbe ottima cosa rieleggendo il dott. Riccardo Etro, l'ottimo giovane dalle belle iniziative e che tanto bene in ogni cosa può recare alla

Veglioni di beneficenza. - Mi si dice che verranno dati splendidi veglioni nel salone Cojazzi a cura dell'intraprendente sig. Mecchia, a scopo di beneficenza. Auzi la Società dei Buoni Amici, si mise a capo. Benissimo l

#### Forgaria.

#### Ribellione seria ai carabinieri.

16 gennaio. — Un bruttissimo fatto insolito per queste popolazioni, accadde nella decorsa notte.

Verso la una, due carabinieri della Stazione di Clauzetto, qui in perlustrazione, procedevano all'arresto di Luigi Garlaiti, per oltraggi e violenze. Ma questi, ch' è un bulo, oppose viva resistenza. E lo spalleggiarono altri buli una decina circa di suoi compagni, che a quell' ora si trovavano ancora girandolando, avvinazzati, cantando e disturbando chi dormiva.

Ne segui una seria colluttazione. I carabinieri, ad evitare guai peggiori, usarono prudenza e non trassero in arresto, sul momento, nessuno; ma si limitarono a identificare quei signori. E stamane, uno alla volta, uno alla volta

#### Maniago

si posero quasi tutti al sicuro.

Veglia mascherata di beneficenzo. — 17 gennaio. - (pr.) - Sabato prossimo avrà luogo l'annunciatavi festa di ballo a beneficio dell'erigenda locale Casa di ricovero.

Lo scopo eminentemente umanitario di essa, è indubitato, riempira la sala del signor Zecchin, gentilmente concessa, di cittadini, non solo; ma eziandio di giovinotti e signorine dei paesi vicini, come Fanna, Cavasso e Arba.

La sala verrà illuminata splendidamente a luce d'acetilene; piante esotiche e nostrali la trasformeranno in vero giardino, degno dei fiori olenti a viventi che vi danzeranno intorno.

Vi saranno non poche e gradite sorprese, di cui non parlo, perchè restino fino a sabato veramente un secreto.

Vi sarà, insomma, da divertirsi, e molto, pensando, specialmente, che tale divertimento metterà un raggio di luce, là ove è buio pesto, nella miseria.

#### Tricesimo.

Un annegato. — lerl'altro mattina verso le 7 e mezza, fu rinvenuto cadavere in una vasca piena d'acqua nella conceria pelli dei fratelli Turchetti di Adorgnano, il capo operaio Fumolo Giacomo fu Antonio d'anni 50, da l'aderno.

La sua morte si ritiene puramente accidentale. Supponesi che il Fumolo sia caduto nella vasca mentre vi passava sopra su un pont cello formato da un'asse malferma.

### Spilimbergo.

#### «L'affairel»

17 gennaio, - La piazzata di iermattina, organizzata da alcuni giovinastri rivelò tutto quanto: squarciò i pietosi veli obliviosi, con cui noi si volea coprire tante e tante cose; rivelò di che cosa sieno capaci certe anime inqualificabili che lanciano il dardo nascondendo il braccio, certe anime destinate, contro la inconsiderevole lor bramosia, e la impopolarità.

Oh! non voi de la inverosimile banda maneghiana siete la causa, no! Voi, poveri illusi, che ieri gridavate il crucifige al clericale che aveva fatto palese al pubblico tale uno scandalo obbrobrioso, voi siete come tenue foglia pioppea agitata da vento, e come oggi applaudite e portate all'empireo certe persone dəmani, pagati --- griderete l'obbrobrio contro le medesime.

Del resto posso assicurarti, o maneghiana banda inverosimile, che tu mi hai fatto un piacere. A vent'anni è pur qualche coss.

Questa è una gioia che mi fa... gioir!

Quello che però mi meraviglia altamente si è che un meschino diurnista presso una persona rispettabile sia intervenuto, anzi sia stato il capo de la sciocca dimostrazione cretina!

Oh! uomo di poca fede, non era forse nore se tu, da pari tuo, fossi.... rientrato in te stesso !?!..

Ma il sentimento di alta meraviglia aumenta nel pensare come il Municipio sopporti che a una banda stipendiata sia permesso di far simili... corbellerie, a una banda... purtroppo più o meno stuonata!

E su questo facciamo pure punto

La festa de la Congregazione, spiendida come vi scrissi per il concorso di tutto quanto v'è di più rispettabile in paese, e per il gentile intervento di signorine e signori d'oltre il Meduna, deve principalmente il successo ottenuto al Presidente infaticabile signor Giuseppe Dianese, al quale va tributato l'elogio più sincero da tutti i buoni.

Un bravo di cuore a la ecceliente orchestrina, di cui oltre l'illustre signor Gasparinelli, facevano parte il sig. Zardo (piano) e il signor Enrico Pittana (vio-

hno) di Spilimbergo.

Corre voce che gli iniziatori di quella maneghiana festa — cui mettono capo benemeriti de la Taverna (Società, che a quanto dice la significazione del titolo, dev'essere molto oscura!) abbiano, visto che la chiassata riescì a male, finalmente accaparrato un celebre scrittore per rispondere al mio articolo, e che questo parto sublime comparirà

Ma — stante che ne la vittoria bisogna, (ed è la rivelazione de le anime gentili), essere generosi — sarebbe necessario ch' io facessi la relazione de la maneghiana festa | — Però mi limito, (imperocché temerei di cadere in braccia a Morfeo, se lo facessi) a dirvi che la grande veglia mascherata si limitò a due maschere - con il concorso - (e questo ad onor del vero) del comunate assessore sanguigno e di un crocefisso.

Frangar, non flectar.

#### Pontebba.

A proposito della festa operaia. — Una rettifica. — Dopo d'avere impostata la mia breve relazione sulla cara festa operaia qui tenutasi, mi accorsi di un errore nei quale involontariamente incorsi,

Chi donò la bandiera alla nostra Società, non fu già il socio onorario V Agolzer residente nella Svizzera, ma il di lui fratello signor Adamo Agolzer, presidente della Società medesima e qui residente.

Vi aggiungo che la festa si potrassa fino alle sei d'oggi, con un ballo animato, dove regnò dal principio alla fine, la massima allegria e concordia.

#### Cividale.

in onoce del perito Marioni. — Comunico la seguente lettera del vice Presidente sig. Secondo dott. Fanna, di ringraziamento al cessato Presidente perito geometra sig. Marioni, coi quale mi railegro per la meritata dimostrazione di gratitudine, e facendo plauso al dottor Fanna, cui auguro nomina definitiva a Presidente, visto che la legge non consente al sig. Marioni di rimanere; avendo il dottor Fanna un nobil cuore, ed essendo considerato padre dei poveri.

All' egr. sig. Marioni Giovanni CIVIDALE, perito in

Civida'e, 10 gennaio 1809,

Compio il gradito incarico di partecipare alla S. V. Ill.ma il seguente ordine del giorno votato ieri sera al di Lei indirizzo, da questa Rappresentanza, e compreso nel verbale N. 1140 del re-

gistro a. c. Il facente funzioni di Presidente partecipando di aver assunto, con verbalo 2 corr. mese, le redini dell'Amm, quale membro anziano di nomina dell'Opera Pia, e ricordando le benemerenze del propone di manifestargli il rincresci-

cendo voti che, soddisfatte le esigenze legislative, possa e voglia rientrare nell'Amministrazione e ciò nell'interesse della Pia Casa.

In segno di approvazione tutti si alzano con distinta considerazione.

#### Friuli Orientale.

Gorizia. — Lecesso. — Ier l'altro moriva qui il signor dott. Federico Della Bena, notaio, d'anni 82. Si spense per vecchiaia. Era qui domiciliato dal 1856. Il padre suo fu per lunghi anni direttore di questo Monte di pietà e s dedicò con passione alla raccolta di codici manoscritti e volumi di storia patria Quella preziosa collezione, per quanto un poco deteriorata, passò poi fortunatamente in proprietà del nostro Comune, che ne fece acquisto e pose con ciò le basi alla sua civica biblioteca.

Il fratello del defunto, fu Vescovo di Trento dove mori nel 1885.

Il dott. Federico sedette per vari anni nel patrio consiglio ed era persona molto nota in città, anche per una certa eccentricità nel vivere e nelle abitudini.

Per questa morte prende il lutto la distinta famiglia de Dottori, cui facciamo le nostre condoglianze.

Nozze d'argento. — I coniugi signori meglio e non avresti ottenuto più o- Lucia e Giuseppe Miani festeggiarono domenica le loro nozze d'argento. Per la lieta occasione furono pubblicate anche poesie. Agli auguri degli amici diretti alla ceppia giubilare, uniamo i nostri sinceri.

Un iascito al nostro Comuse. — E' morta qui una vecchia signora, la vedova Cavalieri, la quale lasciava al Comune un legato abbastanza ingente. Oggi nel pomeriggio ebbero luogo i funerali con l'intervanto del podesta e delle reppresentanze dei civici Istituti di bonefi-

Gradisca. — Audice furto. — Di pieno giorno ed in un rione molto popolato fu perpetrato ieri il furto di f. 41 n danaro sonante, che si trovavano in un taccuino e nell'armadio di certa Cec-

Si fanno indagini per rintracciare il

#### Raccomandazione agli emigranti.

Il cav. Otto Bornhausen, regio console generale in Mannheim, scrive che in quel Granducato, come negli altri Stati germanici, le autorità tendono ad usare un maggior rigore nell' esigere che gli stranieri aventi residenza in paesa siano muniti di regolari documenti d'identificazione. Ora, il documento che meglio risponderebbe allo scopo sarebbe il passaporto per l'estero.

Disgraziatamente gli operai italiani hanno, in grande maggioranza, la pessima abitudine di munirsi, quando partono dal regno per una campagna di lavoro, del semplice passaporto per l'interno, che le autorità estere non riconoscono; da ciò una quantità di noie per l'emigrato, con grande perdita di tempo, poichè egli trovasi costretto a procurarsi il passaporto per l'estero, ricorrendo al regio consolato italiano.

Aggiungasi che l'emigrato, quando è un iscritto di leva e deve far compilare nella regia cancelleria consolare atti da presentarsi al rispettivo distretto, è tenuto a provare di trovarsi regolarmente all' estero; e non possono fornire questa prova se non coloro che sono provvisti di passaporto per l'estero, od almeno di un regolare nulla osta, il quale permetta al regio console di rilasciare il passaporto.

Molti giovani militari emigrano, poi, con passaporto per l'interno, cioè senza il permesso dell'autorità competente, ed allorchè la loro classe sia chiamata, mentre stanno all'estero, corrono il rischio, per motivi di varia indole, d'essere dichiarati disertori,

Quindi appare di evidente necessità che i nostri emigranti temporanei, senza eccezione alcura, abbandonino il sistema fin qui seguito, e prima di recarsi in Germania, si muniscano di passaporto per l'estero.

#### Teatre Nazionale.

Il cinematografo Lumiére continua ad attirare in tutte le rappresentazioni numeroso pubblico. Questa è la più bella prova dell'interesse che destano le nuove projezioni, proprio una migliore dell'altra.

Le rappresentazioni hanno luogo ceni giorno alle ore 17.30, 18 30, 19.30, 20 30.

#### L'ubbriachezza del sordomato.

É venuto il signor Italico Travari, che ha osteria Ai ferrovieri fuori Porta Aquileja, per dichiararci -- con testimoni - non essere vero che il sordomuto Casarsa (raccolto jerl'altro dalle guardie perchè sconciamente ubbriaco) c ssato Presidente sig. Marioni Giovanni, I siasi ubbriacato nel di lui esercizio ..... nè a pagamento e nè gratis, come dismento del Consiglio per Il di lui ritiro ; sero quelli che aiutarono a caricare lo in omaggio alla maestà della legge, fa- ! stesso Casarsa nella vettura,

#### Farto di qualche rillevo.

Dalle undici alle dedici di jeri, in danno di certa M. C. P. di via Grazzano. furono rubate: una collana d'oro del valore di circa quaranta lire; una catenella d'argento del valore di quattro lire; e lire 160 in danaro.

Fin qui, nulla di straordinario: ladri e furti ce ne sono sempre e dappertutto. L'insolito è quel che segue : che ladri dovettero aprire ben due porte per giungere fino al cassetto dove si custodivano quei valori; e che dovevano aver pratica della casa e del ripostiglio; è che dovevano sapere accontentarsi del meglio, se lasciarono al suo posto altri oggetti di qualche valore come un anello in un scatoletta e altro: oppure, temettero qualche brutta sor-

Nella casa della M. C. P. non abitano ch'essa, il marito e due figlie; ed al piano superiore una vecchia.

La Pubblica Sicurezza ha incominciato almanaccare sul possibile autore del furto: ma dubita essa medesima di arrivare alla scoperta, mancando finora affatto d'indizi.

La derubata è la levatrice signora Maria Cainero, abitante in via Grazzano al n. 69. Il furto avvenue mentr'ella si recava in Piazza.

Ditta commerciale occuperebbe giovane praticante che abbia percorso scuola tecnica. Ottime referenze e primi mesi senza stipendio. — Offerte Casella 1 -- Udine.

#### KRAPFEN.

Alla Pasticceria Dorta e Comp. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Krapfen caldi.

#### Albero di Natale

all' Educatorio Scuola a Famiglia. Continuazione della offerte: Bliss Vintani 1. 2.

Annina Sonvilla-Tose 5, un anonimo 100, N. N. 3, N. N. 1, Società L. N. 200, Schole Ospital Veschio 34 capi di vestiario, Sonola San Domenico oggetti diversi di vestiario, Quaglia Romano i berretto, Fratelli Tosolini 190 quaderni, 4 dozzina matite, due scatole penne e 2 scatole portapenne, Fratelli Beltrame 24 fazzoletti e stoffa per bandiere. Pictro More 16 fazzoletti — Famiglia Adelardo Bearzi dodici paia caize (seconda offerta) - Noemi del Puppo Moro 4 corpetti e i maglia - Ditta Marco Bardusco 12 dozzine matite, una dozzina doppi decimetri, 110 quaderni, 195 portapenue - 80relle Müller diversi oggetti di vestiario - Rorico Mason cordella e bottoni (seconda offerta) - Sorelie Benvicini 2 berretti - Antonio Fanna 4 cappelil — Gio. Batta Degani una cassa mandoriato e doloi - Fine.

Il Consiglio Direttivo del Patronato Scuola o Fam glia nel pubblicare il resoccoto della festa dell'albero di Natale porge vivi ringraziamenti a tutte le persone che con le offerte p con l'opera loro contribuirono ai migliore ssito di essa.

#### Riassunto delle efferte e delle spese.

Introiti :

Da offerte in denaro. . . L. 1627.89 ■ introito ierdo al testro ➤ 235.— > offerte in oggetti valut. > 300. — L. 2163.89

Per acquisto zoccoli e vestitl . . . . . . L. 788,10 » stampati a lore distribuzione . . . . 29.15 affitto Teatro e spese 

» acquisto albero e suo adornamento . . . > 15.40 > Valutazione offerte in

#### oggetti. . . . . . > 300.— L. 1206.65 Residue attivo lire 957.24 Le beneficenze

que

Cor

pon

di je celai

firm

steti

e su

8 DO

SUS.

artie

per 1

un p

invec

indir

tacer

rebb

imbia

lunqı

bers

iperc

& per

della Cassa di risparmie. Il Consiglio d' Amministrazione della Cassa di risparmio di Udine, in seduta del 13 c. m. assegnava ai due Istituti Derelitte ed Asilo Infantile L. 1000

(mille) per ciascuno. La Direzione degli anzidetti Istituti, beneficati con tanta generosità, sente il dovere di esternare la più sentita gratitudine per tauta caritatevole offerta, e di porgere vivi ringraziamenti agli egregi componenti l'on. Consiglio, facendo voti per la loro prosperità e della benemerita Istituzione cui presiedono.

Il Comitato protettore dell'infanzia di Udine porge anche pubblicamente i più vivi ringraziamenti allo spettabile Consiglio d'amministrazione della Cassa di Resparmio per la generosa elargizione di Lire 500, deliberata a favore del C. mitato predetto.

#### All' Uspedale

fu medicato ieri certo Antonio Savorgnano, da Pradamano, il quale si era ferito accidentalmente all'occhio sinistro. Guarirà in dieci giorni.

#### Le scarpe della serva.

Certo Pietro Riga, dei casali di Sant'Osualdo - secondo una denuncia presentata contro lui, pernottò domenica nella esteria Alla Colomba in via Aquileis.

Nel lasciare, ieri mattina, la stanza dove aveva dormito, s' impadroni senza diritto alcuno delle scarpe della serva: e perciò lo denunciarono per furto.

#### Pesta economica.

Una lettera da Spilimbergo, speditaci da un ignote, venne riflutata perchè coipita da multa per francobollo insufficiente. Se ne da avviso a chi l'ha spedita.

L' Amministrazione.

Sterline 27.10 Napoleoni 21.55 al cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 gennaio a L. 108.20.

#### POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli por cacciatori, si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e Cambiavalute di ELLERO A-LESSANDRO, Udine piazza V. E. Specialità -L. 2 la bottiglia il miglior Caglio s Colorauto per Burro e Formaggio - Carbaro. Si assume qualsiasi riparazione d' armi,

## Carnevale.

Club serate di famiglia.

A datare da giovedì prossimo, per cura di un comitato di signore egregie della nostra città, avranno luogo tre serate di famiglia durante il Carnevale.

Noi salutiamo questo nuovo club con gli auguri più cordiali, come merita il signorile convegno, dai quale saranno sbandite le vane pompe ed il sussiego delle feste ufficiali. Per compenso gli intervenuti si divertiranno sul serio, questa volta.

Vi prenderanno parte una frentina di famiglie, le quali - come dalla circolare del Comitato - s' impegnano di versare all'atto dell'adesione il contributo di L. 20.

Sede del club, dopo numerose ricerche in città, fu scelta la casa ex Jurizza in via Porta Nuova, con pensiero forse non del tutto felice.

Grandi preparativi si stanno facendo e — causa la ristrettezza della sala fu dovuta abbattere, dicono, una parete per accrescere lo spazio disponibile.

E giacchè ci siamo, riferiremo con la solita imparzialità anche qualche lagno, che abbiamo udito nei crocchi e nei pubblici ritrovi, perchè la presidenza ne tenga il conto che crede. Molti si meravigliano che - dato il numero p'u che sufficiente dei soci in vista del locale - si sieno diramati degli inviti, anziche ai soli ballerini come prima era stabilito, anche a signore della città. Da molti perciò e anche in seno del Comitato, se mal non siamo informati, si trovò a ridire per il differente trattamento delle famiglie che pagano, e quelle che sono invitate gratis.

Perchè non comprendere nella società anche queste signore, che ora partecipano come invitate?

Riferite queste pubbliche osservazioni per dover di cronisti, ci aspettiamo una lieta notizia della festa, che è organizzata dal gentil sesso.

#### CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

#### Processo per diffamazione.

Ieri è incominciato presso il nostro Tribunale il dibattimento contro Antonio Comelli fu Francesco di anni 62 e Maria, Comelii fu Carlo di anni 50, moglie a Giuseppe Brusani, entrambi di Nimis, imputati di disfamazione per avere in Nimis, durante il febbralo del 1898 e comunicando con più persone - ora unite ora separate e in giorni diversi - attribuito all'ingegnere Giacomo Corvetta Sindaco del Comune « il « fatto delittuoso di avere estorto a Co-« melli Antonio detto Battistutta fu «Giovanni Battista una cambiale di « lire 200 e di avere inoltre alterata « tale cambiale portandone, mediante « l'aggiunta di uno zero, la somma da a lire 200 a lire 2000 ».

Il Sindaco ing. Corvetta, concesse ai querelati la prova dei fatti.

I testimoni sono: dodici di accusa, quattro di parte civile a diecinove di difess.

Difensori: avv. Bertacioli, per la Maria Comelli; e Levi per l'Autonio Comelli.

Parte Civile: avv. Caratti.

Nelle udienze di ieri furono uditi i testimoni di accusa e di Parte Civile; oggi si udranno quelli di difesa, a probabilmente il dibattimento finirà nel pomeriggio, tardi.

## Voci dei privati.

Per l'esattezza.

All' artiere Z. G. B. che sulla Patria di jeri va sciogliendo gli enigmi che si celano sotto le sigle, con cui vennero firmati alcuni articoli riguardanti l'estetica della città, comparsi sul Paese e sulla Patria, rispondo consigliandolo a non lasciarsi trasportare troppo dalla sua scienza divinatoria. Il microbo, caro artiere, non riceve intonazioni, non scrive per reclame, (tant'è vero che firma con un pseudonimo, senza curarsi di porre invece il nome, cogneme, professione ed indirizzo), e giunge perfino al punto da tacere dinanzi ad osservazioni che farebbero rizzare i capelli, non che ad un imbianchino, ma ad un piccapietre qualunque. Tanto per ciarlare ed avere un bersaglio cui dirigere i colpi della sua percrifica, il signor Z. G. B. dispensa a beneplacito la paternità degli scritti,

dimenticandosi che il principio più elementare di buon senso, insegna che prima di mettersi a scrivere si sappia almeno a chi e che cosa si scrive. Il microbo.

#### Gazzettino commerciale Mercato della seta.

Milano 17. - Le pretese la rialzo hanno moderato il quantitativo giornaliero delle transazioni : gli affari che si concindono non hanno più la grande importanza dei temri passati. Altra causa da unire alla precedente si è la soarsità dolla morco che rende alquanti dotentori pom corrivi a realizzare.

I prezzi che si vanno praticando indicano tuttavia chiaramente che i corsi progrediscono a che il compratore, suo malgrado, si piega alle pretese, so vuoi giungere alla definizione. Fra i generi preferiti e che danno il maggior contingente d'affari, vanno ancora menzionate le greggie per telalo, oggi disponibili in ristrette

quantità e per lo più a consegna tardiva. Molte sono anche le trattative in organzini e le non rare vendite provano un aumento regolare nei ricavi. Del resto, l'aumento delle nostre sete è sempre in minor proporzione ill quello che hanno ottenuto le sote dell' Estremo Oriente.

#### Novità su tutta la linea!

I Giornali, per quanti abbiano peccati, hanno però il merito di essere una specie di campionario del pubblico buon senso, della capacità relativa di ognuno.

Prima che si avessero Gazzette paesane, quelli che si dicono letterati per distinguerli dagli analfabeti, non potevano dare un pubblico saggio della loro coltura perche, se da un lato il fabbricare un libro era impresa per essi impossibile, dali' altro, la loro abilità letteraria, qualunque fosse, era cognita solamente a coloro con i quali tenevano corrispondenza.

Adesso i Giornali, di cui ogni anche piccola città non soffre difetto, son quella palestra ove combattono gli atleti della intelligenza, e non meno quelli, cui non fu dato nutrirsi col sostanzioso latte della scienza.

Se in certi Giornali si raccoglie per avventura qualche buona idea, qualche motto spiritoso, o felice espressione, queste son perie fra le macerie. Se ne dicono di crude e di cotte; e quelli che fra tanta zizzania di parole strane, assurde ed insulse si elevano baldandosi, sono in giornata i paroloni, son le frasi sbalorditive, che tanto piacciono al

Una di queste, anche giorni sono, in un articolo che si occupava d'interessi pubblici, mi rese interdette, ed è quest'una. A cose nuove, uomini nuovi. Riavutomi dallo stupore, domandai a me stesso: Che roba s'intende mai che abbiano essere codeste banedette cose nuove? Fino a che si dicesse cose buone, comincierei a capire, ma cose nuove! Si tratta forse di educazione, d'istruzione, di governo, di agricoltura, d' industria, di commercio, di opere di pubblica utilità? Ma queste son tutte cose vecchie, e non avrebbero di nuovo che quel migliore sistema con il quale venissero condotte.

Certi spiriti forti della giornata, mancanti di buone idee, son larghi dispensatori di belle parole. Essi vengono innanzi col dire, che le cose migliori son quelle nuove. Ma, intendiamoci bene. Quella veste che indossiamo, appena uscita dalle mani del sarto, perchè si chiama ella nuova? Vien detta forse così perche è la prima volta a coprirci le membra, finora ignude, o non piuttosto perchè la sola steffa e la cucitura son nuove?

Tutto è vecchio sotto il sole, e non v'ha di nuovo che quello ch'è invecchiato. La differenza fra tutto ciò che sempre fu fatto e quello che attualmente facciamo, non può consistere in altro che nel procurare, come si disse, che il tutto venga eseguito nel modo migliore.

Si ebbero in ogni tempo educazione ed istruzione accomodate ai bisogni ed alle circostanze del momento ; le società ebbero sempre un governo qualsiasi; l'economia raggiunse in qualunque enoca il suo naturale sviluppo, ed in quanto a lavori edilizi, a costruzioni grandiose, a monumenti eretti a pubblico decoro, ad opere d'arte servienti ai bisogni della popolazione, felici noi se ai tempi nostri la mano dell'uomo e le pubbliche fortune potessero gareggiare col passato!

Oca passiamo ai cosidetti uomini nuovi. Questa novità attribuita agli uomini non può essere che una invenzione dei giovani, i quali, oltrechè essere tali, vogliono essere nuovi, appunto per la ragione che la novità, secondo essi, è un pregio, ed il vecchiume, un difetto.

Per conseguenza i giovani, appropriandosi il maneggio dei pubblici negozi, vorrebbero mettere bruscamento alla porta non solo gli uomini vecchi, ma anche i nuovi, dopo aver imparato da essi tutto quello che sanno.

Ma se queili che son nati prima dei giovani, vengono da questi tagliati fuori perchè son vecchi; se i vecchi, che son tutt'ora vivi e parlanti, più non si ascoltano e si credono inadatti a condur bene le cose nuove, qual trattamento si dovrebbe usare ai grandi antichi maestri in tutto le discipline, dai quali i giovani ed i vecchi che son ora viventi ebbero tante belle ed utili lezioni?

Qualora si avesse ad innalzare una muraglia tra il vecchio e il nuovo, ed a fare il bucato della società moderna, dovrebbero sparire da essa tutti quelli che non son giovani, si dovrebbe tutto abbattere per quindi riedificare ogni cosa; bisognerebbe smentire tutte le tradizioni, dimenticare tutte le memorie, capovolgere tutti i principii della morale e del diritto; sciupare insomma il grande capitale dello scibile umano, annientare la storia!

E per fare che i giovani sieno veramente uomini nuovi, non dovrebbero essere uguali ai passati e forse peggiori di essi, ma rigenerati a nuovo, provvisti della scienza innata, capaci di cose del tutto nuove e ricchi d'ingegno e d'esperienza.

Ma queste sono chimere che ci fanno sorridere e che presto ci mettono sul cammino della realtà.

Al postutto, i fabbricatori di frasi stupende, quelli che gustano la misera compiacenza di esplodere i paroloni di grande effetto, dovrebbero finalmente capire che i loro sforzi oratorii non sono altro che spampanate. F. B.

#### PER NUMISMATICE.

Ambrosoli, Monete greche. Un volume di 300 pag., con 200 fotoincisioni nel testo e due carte geografiche, L. 3 .-U. Hoepli, editore, Milano.

L'editore Hoepli è fra i più benemeriti fautori della recentissima tendenza che si manifesta nella Numismatica, quella di dissondere e volgarizzare gli elementi di questa scienza così interessante e così poco nota. A lui dobbiamo infatti il Manuale di Numismatica (L. 1.50) will Vocabolarietto pei numismatici (L. 1.50) dell'Ambrosoli, il volumetto Monete romane (L. 1.50) del Gnecchi, e a lui parimenti è dovuto un nuovo Manuale del medesimo Ambrosoli che ha per oggetto le Monete greche.

Questo Manuale presentava particolari difficoltà, dovendosi con esso rendere accessibile al pubblico in genere una materia che è piuttosto di dominio degli studii speciali d' archeologia ; l'autore ha ricorso per ciò in larghissima misura alle illustrazioni fotomeccaniche, servendosene quasi a modo d'insegnamento oggettivo.

Per agevolare la determinazione e la classificazione delle monete, egli ha compilato poi un copioso repertorio dei nomi di città, popoli e re che si riferiscono alla Numismatica greca; ed ha unito al volumetto due carte geografiche sulle quali, col sussidio dell'indice relativo, si possono facilmente rintracciare i nomi della maggior, parte delle città e regioni citate nel repertorio.

## Notizie telegrafiche.

Comincia il carnovale dei signort studenti.

Palermo, 17. Questa mane avvennero gravi disordini alla Università. Avendo il ministro Baccelli rifiutato una nuova sessione di esami, la risposta giunse come una bomba. Gli studenti immediatamente abbandonarono i corsi riversandosi nell'atrio, dove cominciarono un vero tumulto con grida, schiamazzi, urli e fischi : pareva il finimondo. Tutti i vetri dell'aula al pianterreno vennero infranti tra rumori assordanti; non furono risparmiati neppure i fanali dell'atrio, ne le finestre del primo e del secendo piano, contro cui fu lanciata una vera pioggia di sassi. Gli studenti fracassarono tutte le tabelle di leguo dove vengono affissi gli avvisi, ne fecero una catasta tentando d'incendiarla col mezzo di giornali; ruppero gli attaccapanni, alcuni banchi, qualche tavolino, e finalmente si riversarono contro il casotto del portingio, devastandolo totalmente.

Di tutti i vetri dell'atrio non uno restò intatto; tutto furiosamente fu distrutto; anche il selciato dell'atrio fu in parte divelto. Dopo aver compiuta questa devastazione, senza essere disturbati (!) gli studenti si allontanarono. Attualmente tutto è rientrato in calma; le guardie e i carebinieri guardano esternamente l'Università. Venne convecato d'urgenza il consiglio accademico

#### L'idea d'on alleanza franco-germanica.

Farigi, 17. - Ernesto Daudet, nel « Gaulois » constata che l'idea d'una alleanza con la Germania va guadagnando terreno in Francia; racconta che un ministro francese non molto tempo fa disse testualmente:

«Fra la Germania e noi la politica del broncio è già passata; io per conto mio sono pronto ad offrire la mia cooperazione ed il mio consiglio in tutte le questioni nelle quali la Germania e la Francia possono procedere in buona armonia.

Naturalmente però un'alleanza effettiva deve essere fondata su dei patti reciproci. Daudet soggiunge affermarsi nei circoli bene informati, che la Russia stessa si è assunto il compito di avviare le prime pratiche con la Germania per agevolare la riconciliazione con la Francia.

Luisi Monticco, gerenie responsabile,

CHERRICAL STRUCK ARTURO LUNAZZI - UDINE Grande assortimento

## VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Via Savorgnana N. 5 COTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

« Posta n 5



BOTTIGLIERIA Via Cavour N. 11

Suburbio Aquileja

Speciatità della Ditta

cordiale potente, tonico corroborante, digestivo

con Medaglia d'ore all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897. con Diplema d'onere al Concerso Espos. Internazionale di Marsiglia 1897. con Medaglia d'ere di Lo grado all' Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1897.

con Medaglia di bronzo all' Esposizione Generale Italiana di Torino 1898. con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l' una.

Cerkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkkk

Ambulatorio medico - chirurgico

## Dott. Oscar Luzzatto

15 Via della Posta Tutti i giorni dalle 10 alle 12

## A Tarcento

precisamente in pressimità alla Stazione ferroviaria

d'AFFITTARSI ed anche VENDERE

un Villino che può servire anche ad uso albergo con o senza mobilio. Per trattative rivolgersi al proprietario

Capellari Bortolo TIDINE (BALDASSERIA)

### STALLO e noleggio cavalli.

Il sottoscritto si tiene onorato di avvertire che ha assunto in sua conduzione lo STALLO DEL PORTONE in via Lovaria N.o 4. Egli poi dà buoni cavalli a nolo con vetture d'ogni genere a prezzi da convenirsi.

> GIOVANNI PRAVISANI detto Magnas

## Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. -- Impianto facile e di poca spesa. - Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. - Impiego di qualziasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. - Ai confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, n garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile - Catore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia. PER NUOVI IMPIANTI, MODI-FICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { Recapito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana Sopraluoghi - progotti - o preventivi gratis, a richiesta.

3 4 4 A 12 3 3 C C 3 A 000 distingt amorems when estimates est. Commissione Respective. Protes 4, 750 astucrus gr. - L. 450 astuccio pie-

Personio generale per l'Italia. A. Manzoni e C.

Lexioni di pinneforte, compesizione ed estetica musicale, nonche di lingua tedesca ed Italiana - Pik-THE DE CANINA ( recapito al Caffe nuovo) - Preparazione ad esami in istitute d'istruzione pubblica e Conservatori musicali - kraduzione di documenti o libri.

ciam. sem., Milano & lioma

## 0000000000000

Tipografia Cartoleria

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

Prem. Fabb. Registri Commerciali

BIGLIETTI D'AUGURIO nitime novità

Biglietti da visita In formati speciali elegantissimi

----Libri illustrati educativi per giovinetti

SCATOLE CON CARTE B BUSTE a prezzi della massima convenienza

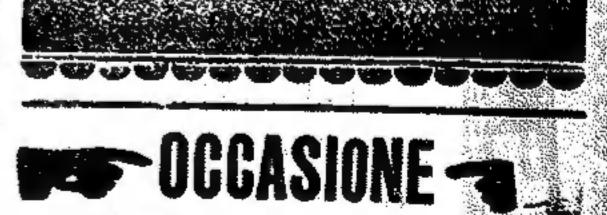
Cartoline - ricordo - illustrate

e Album per le collezionionne de la collezioni de la coll

#### PARALUMI ULTIMA MODA IN CARTA CRÉPE FINISSIMA

colori assertiti Unici depositari in Udine dei paralumi igienici «Augenschutz» utilissimi per gli uffici pubblici e privafi

Prezzi limitatissimi 0000000000000



## 01 50 Lie 9.75 Mustain

N.º 12 Piatti bisachi fini feston: 6 Zuppiere »

» 6 Piatti da frutta » 

6 Bicchieri ettangelati

6 Bicchierini 3 1 Saliera di vetro

» 6 Chicchere PORCELLANA decorate > 1 Lampada petrolio a mano od in cambio

y 1 elegante Bottiglia per camera (3 pezzi)

PRESSO DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE VETRERIE - PORCELLANE Tappeti e Nettapiedi di cocco

## Fabbrica e studio

Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

Vedi a vviso in IV.a pagina)

tutta convenienza.

## GIUSEPPE REA

MERCATOVECCHIO - WIDEN - MERCATOVECCHIO

#### GEARLEGE ASSURE THE PROPERTY OF THE PROPERTY O

Pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità. Si assume qualunque lavoro e riparazione di pellicceria.

#### MANTELLINE PER SIGNORA

Maglierie di lana e cotone - Camicie, colli, polsi e cravatte di tutta novità

Impermeabili di stoffa Loden e gommati neri e colorati per ufficiali e borghesi

Valigeria - Tappeti e coperte da viaggio

#### PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE

Esclusivo deposito del "Ristoratore Allen,, e "Fior di mazzo di nezze,,

SPECIALITA' OGGETTI PER EEGALI in bronzi, maioliche e specchi artisticamente lavorati

CORONE DI METALLO MORTUARIE in variate grandezze da lire 5 a lire 800

Prezzi di eccezionale convenienza.

## Antiflogistico

auestetico ed emostatico d'elficacia SORPRENDENTE

lo due o tre giorni arresta l'inflammazione proveniente da quaisiasi causa ( infezioni, foruncolosi, ferite, ogni genere di traumi , e guarisco

ia modo perietto. Leva il dolore istantaneamente. — Guarisco le an gine, is difterite. — Si mostra potente emostatico aitresi nelle emorragia

puerperall. Si vegga l'unità istruzione.

10 anni di prove costanti con sorprendenti risultati

Prezze per il Regne L. 2.00 la bettiglia verso assegno postale o fer.

BU

Unico deposito per l'Italia: FRANCESCO MINISINI - Udine.



Chirurgo Dentista Via Paolo Sarpi N.º 31 UDINE

Vendesi all'ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

## 

#### e musica

DITTA ANNIBALE MORGANTE UBDENE VIA DELLA POSTA UDINE

Riparazioni, cambi, noleggi SPECIALITA FORNITURE COMPLETE per Baude musicali, fanfare, orchestre e circoli mandolinisti

## ACCESSORI E CORDE MUSICALI

Pianoforti Nazionali ed Esteri a corde incrociate



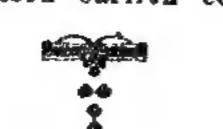
MECCANICA ULTIMO PERFEZIONAMENTO GERMANICO DA L. 580. a 750.

00 DE DE 00



\*\* 36 E 06 \*\* ARMONICHE

Ariston Palisson Carilon ecc.



Si spedisce gratis il catalogo generale illustrato

## MALATTIE

NERVOSE DISTOMACO POLUZIOZE IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — Chiedere gli opuscoli.

La sottoscritta si pregia avvisare ORARIO DELLA FERROVL la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di

Cantina Sociale di Stra

#### Studio e Fabbrica Via Prefettura N. 17

## TTALICO PIVA

Fiaschetteria e bottiglieria

INVENTORE E FABBRICATORE DEL tanto rinomato liquore

DELICATO — RICOSTITUENTE — DIGESTIVO

Liquere che non ha mai concorso a nessuna Espos:zione, ma bensì è ia possesso di diversi Certificati fra i quali uno del celebre igienista care dott. comm. Paolo Mantegazza Senatore del Regno che lo ha giadicate il MIGLIORE LIQUORE ITALIANO

FABBRICA UDINESE

## Acque Gasose e Seltz

Servizio inappuntabile in città

SPEDIZIONE ACCURATISSIMA IN PROVINCIA

SPECIALITA' PASSERETTE ALLA TRIESTINA

Flaschetteria Bottiglieria Via Mercerio

## CASSA NAZIONALE

Via Pietro Micea, 8, Terino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE Quale unica risposta alle insinuazioni che si lan ciano contro il nostro I-

stituto, valgano le seguenti cifce :

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897 Soci N.o 111.350 Quote » Capitale L. 1.679,144,70

31 Ottobre 1898 Soci N.o 122 966 84.261 163.353 Quote > Capitale L. 3 217 908 90 Garanzia al R. Governo Garanzia al R. Governo L. 815,352,00 L. 493 800.00

Il continuo progresso della Istruzic ne, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897-98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazi male. L'AMMINISTRAZIONE Rapp. in UDINE Gluseppe Ceschiutt: della Ditta fratelli Tosolini librai

Pariense	Arrivi	Partense	Arrive
da Udine	a Venesia	da Venezia	a Udine
M. 2	7	D. 4.45	7.43
0. 4:45	8.57	0. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	0. 10.60	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17
0. 13.20	18,20	·M. 17.25	21.45
D. 17:30	22.27	M. 18 25	23.50
0. 20.23	23.05	0. 22.25	2.45
. questo tra		. questo tren	O TELLO
. Pordenone		da Pordezone	

ia 1.	04ine 6.(2 7.88 10.35 17.1) 17.36	a Pontobba 8.55 9.55 13.39 19.10 20.45	In Pontobba a Udine  O. 6.10 9  D. 9.28 11.05  O. 14.39 17.06  O. 15.55 19.40  D. 18.79 20.06
			. 12 77 11

Casarea	a Pertagr'	da	Pertegr.	a Casarus
5.45	A 90.	0	2:1A	0.47
9,13	9.60	Ο.	13.05	13.50
19.05	19.50	G.	20.45	13.50 21.55
Coincide	nss. Da Po 12 o 19.43.	rtogi	ruaro pe	r Venezia
ille ore 9.4	12 . 19.43.	Da 1	Penezia s	rrivo mile
re 13.55.				,

0.	3.15	7.33	A. 8.25	13.10
D.	8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D. 17.35	20
9.	17.25	20.30	M. 20.45	1.25
¥.	Udine 6.06 9.50	6 37	da Cividale M. 7.05 M. 10.33	7.34
RIFF	11 30	11 18	M. 19.26	12,59
	15 56	16.27	M. 16.47	17.18
	10 4)	21.10	M. 21.25	21.15

	da Udine	a Pertege.	da Pertegr.	a Udina
	M. 7.51 M. 13.10 M. 17.25	10.— 15.51	M. 8.03 M. 13.10	9.45 15.46
l	M. 17.35	19,33	M. 17,58	20 35

Coincidense. - Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Tricate. - Da Venezia tutti i treni sono in coincidents con Udine, ed il prime e terre

	M. 14.35		-	9.56 5.25		da Spilimb.  O. 7.55  M. 13.15  O. 17.30		8.35 14 18.10	
1	de	San Gio 6.10 83.8		. 6	6,3 9,1	Ð		friente 8.45 1.20	

8.58 14.50 21 41		5,30 9,13 15,10 21,20		8.45 11.20 19.46 23.10	
da Tricato 5.20		Cerriguese 8,35	٠	SAS	Glergie 8.50

9.—	11,40	12,
17.35	19.10	19.25
	21,40	22,—

Orario della tramvia a vaporo

UDINE - SAN DANIELE.

	Partense	Arrivi	Partense	ATTIVE
	da Udino a			
	R. A. 8.15	10,-	7.20	R. A. 9
	K. A. 11,20	13	11.10	8. T. 12.2
ļ	R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
	R. A. 17.20	19 05	17.30	8. T. 18.40

COGOLO FRANCESCO

calilsta Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

a Via Grazzane N.e 21.

: \$ \$ 3°

Udies Sim - 1800 December Hel Minner